



## *Allegato A1 (ITALIA)*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:** **Al passo di tutti\_Brescia**

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Disabili

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **APPORTO SPECIFICO AL PROGRAMMA**

Il progetto rappresenta la traduzione locale del programma più ampio di cui è parte; esso intende partecipare ai più ampi obiettivi del programma “**2+2=5 il valore aggiunto sei tu!**” collegato all'obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età e all'ambito di azione N Agenda 2030: Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone declinandoli sulla base delle caratteristiche locali.

Vengono sottolineati al riguardo:

- il forte radicamento territoriale di ciascuno degli enti di accoglienza, realtà ormai storiche nei rispettivi contesti;
- la distribuzione territoriale degli enti di accoglienza (Brescia città, zona ovest – Clusane, zona est – Desenzano D/G e Calcinato – zona nord – Villa Carcina) che possono permettere una diffusione parallela e sincronica di azioni e obiettivi;
- l'appartenenza dei diversi enti di accoglienza ad un'unica organizzazione, elemento che ne favorisce il coordinamento anche sul versante della gestione delle attività connesse al progetto di servizio civile;
- la partecipazione di ciascun ente a reti territoriali costituite da enti locali, terzo settore – associazioni e cooperative sociali – parrocchie, gruppi informali. Tale appartenenza consente la trasmissione di idee e la condivisione di intenti con maggiore velocità ed intensità.

Le singole attività – e la loro articolazione in azioni – verranno condotte nelle diverse sedi tenendo presente l'obiettivo insieme individuato. A tal riguardo, sono previsti momenti periodici di verifica nel corso dell'anno coinvolgenti gli OLP e il referente di Caritas diocesana di Brescia per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo.

A livello di programma, verrà garantito il raccordo tra il referente locale di Caritas diocesana di Brescia con il referente del capofila don Gnocchi e i referenti delle altre Caritas lombarde aderenti al programma.

| <b>Contributo alla realizzazione del programma</b> |  |  |  |
|--|--|--|--|
| <b>Programma</b>                                   | <b>Obiettivo Agenda 2030</b>   | <b>Ambito di intervento Agenda 2030</b>  | <b>Contributo fornito per la realizzazione del programma nel contesto della provincia di Brescia</b>   |
| <i>2+2=5 il valore aggiunto sei tu!</i>            | Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età | N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone | Migliorare la qualità della vita degli utenti disabili<br>- promuovendo l'autonomia e valorizzando le capacità personali e sociali, divulgando una cultura dell'accoglienza del diverso attraverso iniziative che coinvolgano il territorio<br>- promuovendo la maturazione e l'autonomia personale, sociale, relazionale attraverso la valorizzazione delle capacità personali, allo scopo di dare impulso alla sua integrazione sociale e al suo benessere;<br>- sostenendo le famiglie nel ruolo anche incrementando la capacità di accoglienza dei centri;<br>- aumentando i momenti di socializzazione e animazione dei disabili e famiglie e promuovere iniziative sul territorio rivolte a diverse fasce di età per favorire l'integrazione |

La Fondazione Mamrè collabora da molti anni con la Caritas diocesana di Brescia nel campo della formazione e accoglienza dei volontari dediti all'assistenza delle persone disabili. Ha collaborato anche nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale che hanno coinvolto operatori di servizio civile presso le sedi indicate anche nel presente progetto. Il confronto e la collaborazione con gli altri enti coordinati operanti all'interno del programma su territori contigui consentirà complessivamente di migliorare la qualità delle azioni progettuali, di aumentare l'impatto complessivo degli interventi sia in termini di supporto ai destinatari diretti sia in termini di informazione e sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni locali con riferimento al mondo della disabilità. Attraverso l'incontro tra tutti i giovani operatori del programma sarà inoltre possibile creare un evento a livello regionale che permetterà di porre all'attenzione dell'opinione pubblica la questione del benessere e dell'inclusione delle persone con fragilità psico-fisica (anziani e disabili), favorendo un confronto ad ampio raggio tra giovani, famiglie e addetti attraverso il quale potranno essere individuate nuove linee di intervento per contrastare l'isolamento e la stigmatizzazione delle persone con fragilità psico-fisica. La distribuzione capillare delle sedi sul territorio provinciale garantirà la possibilità di diffondere la cultura dell'accoglienza e le proposte di collaborazione su tutta la provincia di Brescia.

### **OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO**

Il contributo specifico apportato dal presente progetto per la realizzazione del programma consiste, nell'ambito del territorio della città di Brescia, nel

migliorare la qualità della vita degli utenti disabili nei seguenti modi:

- promuovendo l'autonomia e valorizzando le capacità personali e sociali, divulgando una cultura dell'accoglienza del diverso attraverso iniziative che coinvolgano il territorio
- promuovendo la maturazione e l'autonomia personale, sociale, relazionale attraverso la valorizzazione delle capacità personali, allo scopo di dare impulso alla sua integrazione sociale e al suo benessere;
- sostenendo le famiglie nel ruolo anche incrementando la capacità di accoglienza dei centri;
- aumentando i momenti di socializzazione e animazione dei disabili e famiglie e promuovere iniziative sul territorio rivolte a diverse fasce di età per favorire l'integrazione.

Tale obiettivo si declina nei differenti enti di accoglienza nell'individuazione di specifiche aree di miglioramento volte a migliorare la situazione di partenza degli ospiti

| <b>Ente di acc. 1: COMUNITA' SOCIO SANITARIA SICHEM/MAMRE'</b> |   |                                 |
|--|---|---------------------------------|
| <b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>                                  | <b>AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI</b> | <b>STRUMENTO DI RILEVAZIONE</b> |
|  |   |                                 |

|   |  |   |
|---|--|---|
| <p>1) A causa della presenza di ospiti con diversi gradi di autonomia e dell'abbassamento del livello medio di autonomia del gruppo, è necessario implementare e personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo/mantenimento di competenze relative alla cura di sé.</p>                                | <p>1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DEGLI OSPITI RELATIVE ALLA AUTONOMIA PERSONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento delle ore giornaliere di affiancamento degli ospiti all'igiene personale da ore 2,5 a 3,5</li> <li>▪ aumento del numero di docce giornaliere da 6 a 9</li> <li>▪ aumento del tempo dedicato alla supervisione delle attività di vestizione da ore 1 a 1,5</li> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione delle attività di alimentazione e idratazione da 1 a 2 ore</li> </ul> | <p>Report attività svolte</p>                             |
| <p>2) A causa della presenza di ospiti con diversi gradi di autonomia e dell'abbassamento del livello medio di autonomia del gruppo, è necessario implementare e personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo/mantenimento di competenze relative alla cura del proprio ambiente di vita.</p>         | <p>2) SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E AFFIANCAMENTO DELLE OSPITI NELLA GESTIONE DEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento di una unità del numero di supervisioni settimanali dedicate al riordino delle camere delle ospiti</li> <li>▪ aumento del tempo dedicato al supporto delle ospiti nella personalizzazione della propria camera da una volta al mese a 2 volte al mese</li> </ul>   | <p>Verbali supervisione</p> <p>Report attività svolte</p> |
| <p>3) A causa della presenza di ospiti con diversi gradi di ritardo mentale e dell'abbassamento del livello medio cognitivo, è necessario implementare e personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo/mantenimento di competenze cognitive.</p>   | <p>3) AUMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO/MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE COGNITIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del numero di attività con utilizzo di software didattico da due a tre volte a settimana</li> <li>▪ aumento di spazi di relazione incentrati su espressione di desideri/volontà</li> </ul>   | <p>Diario con appunti spazi di relazione</p>              |
| <p>4) Le attività per la socializzazione sono presenti nella programmazione delle attività del servizio, ma per una migliore qualità di vita delle ospiti si ritiene necessario implementarle.</p>  | <p>4) AUMENTO DELLE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipazione a manifestazioni sul territorio in media almeno due volte al mese</li> <li>▪ aumento di una unità delle attività strutturate sul territorio</li> </ul>  | <p>Calendario attività territoriali</p>                   |
| <p>5) Si rileva la tendenza della maggior parte delle ospiti a peggiorare la loro condizione di salute per la propensione ad ingrassare con ripercussioni, anche gravi, sul benessere fisico (conseguenze a livello fisiatrico e sulla capacità motoria) e psichico (autostima, relazione con l'altro).</p> | <p>5) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOFISICO TRAMITE INTERVENTI DI CURA SANITARIA E ATTIVITÀ MOTORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento della frequenza dell'attività motoria all'interno o all'esterno della comunità, fino a una volta al giorno</li> </ul>  | <p>Report attività svolte</p>                             |
| <p>6) Si rileva la necessità di implementare le attività di sanificazione del servizio per la prevenzione della</p>   | <p>6) INCREMENTO DEL BENESSERE FISICO TRAMITE INTERVENTI DI PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sanificazione ambienti comuni dopo visite familiari o riunioni</li> </ul>   | <p>Registro attività di sanificazione</p>                 |

|   |   |                                       |
|---|---|---------------------------------------|
| diffusione di SARS-COVID-19   |   |                                       |
| 7) A causa della riduzione delle attività socializzanti esterne vi è la necessità di implementare le attività interne al servizio                 | 7) AUMENTO DELLA FREQUENZA DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA COMUNITA'<br><ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento della frequenza e qualità delle attività espressive\ ludiche interne</li> </ul>  | Calendario attività                   |
| 8) Si rileva la necessità di implementare il controllo dei comportamenti degli ospiti relativi alla prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19 | 8) INCREMENTO DEL BENESSERE FISICO TRAMITE INTERVENTI DI PREVENZIONE<br><ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento del controllo\insegnamento dei comportamenti corretti di prevenzione ( uso mascherina- igiene mani-distanziamento)</li> </ul> | Protocollo di prevenzione al contagio |
| 9) Si rileva la necessità di sostenere emotivamente gli ospiti a fronte delle restrizioni dovute alla pandemia                                    | 9) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOLOGICO\EMOTIVO<br><ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento della frequenza di colloqui individualizzati con gli ospiti</li> </ul>  |                                       |

| <b>Ente di acc. 2: COMUNITA' SOCIO SANITARIA GALGALA /MAMRE'</b><br><b>Ente di acc. 3: COMUNITA' SOCIO SANITARIA BETFAGE/ MAMRE'</b><br><b>Ente di acc. 4: COMUNITA' SOCIO SANITARIA SILOE /.MAMRE' *</b><br><i>*Le sedi vengono presentate insieme perché hanno una tipologia di servizio molto simile</i> |   |   |
|---|---|---|
| <b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>   | <b>AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI</b>   | <b>STRUMENTO DI RILEVAZIONE</b>                         |
| 1) A causa della maggiore diversificazione delle patologie degli ospiti, è necessario personalizzare gli interventi inerenti lo sviluppo di competenze relative alla cura di sé.  | 1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE LE COMPETENZE DEGLI OSPITI RELATIVE ALLA CURA PERSONALE<br><ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento delle ore giornaliere di affiancamento degli ospiti all'igiene personale da 1 ora a 1 ora e 30 minuti;</li> <li>▪ aumento del tempo dedicato alla supervisione delle attività di gestione del guardaroba da 1 ora a 1 ora e 30 minuti.</li> </ul>                 | Report attività svolte                                  |
| 2) Strutturazione di attività per il raggiungimento di un maggiore livello di autonomia degli ospiti.   | 2) SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEGLI OSPITI NELLA GESTIONE DEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA<br><ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del numero di affiancamenti nell'attività del riordino degli spazi di vita degli ospiti da 5 a 9.</li> <li>▪ soddisfazione della preparazione di pietanze scelte dagli utenti in tempi più ristretti (da 2 mesi a 1 mese)</li> <li>▪ aumento del numero di ospiti coinvolti in attività domestiche da 5 a 7.</li> </ul> | Report attività svolte<br><br>Ricettario personalizzato |
| 3) Implementazione della capacità espressiva degli ospiti e attivazione di strumenti di comunicazione aumentativa che permettano un incremento dell'espressione di desideri e bisogni.  | 3) AUMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE<br><ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incremento dell'attività comunicativa aumentativa di 1 ospite affetto da problemi di comunicazione da 2 a 3 volte al giorno</li> <li>▪ aumento delle scelte giornaliere effettuate per ospite da 2 a 4.</li> </ul>  | Diario appunti progressi degli utenti                   |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>4) Per aumentare la qualità di vita degli ospiti è importante offrire occasioni di socializzazione e partecipazione alla vita comunitaria.</p>   | <p>4) AUMENTO DELLE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del rapporto operatore-ospite per attività del tempo libero da 1 a 5 a 2 a 5;</li> <li>▪ aumento del rapporto operatore-ospite per attività strutturate da 1 a 5 a 2 a 5;</li> <li>▪ aumento della possibilità di effettuare soggiorni di vacanza fuori sede da 1 a 2 annualmente</li> <li>▪ aumento della possibilità di effettuare gite giornaliere fuori sede da 2 a 3 mensili</li> <li>▪ aumento del numero di uscite degli ospiti da 40 a 45 settimanali</li> </ul> | <p>Report attività svolte</p>                |
| <p>5) A causa della necessità di assistenza/educazione delle persone con handicap in ambiente protetto, si individuano attività tese all'incremento e/o al mantenimento di uno stato di benessere fisico.</p> | <p>5) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICO-FISICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento delle opportunità di attività motorie per ospite 2 a 3 volte alla settimana</li> <li>▪ aumento del rapporto operatore-ospite per visite specialistiche da 1 a 2 a 1 a 1.</li> </ul>   | <p>Report attività svolte</p>                |
| <p>6) Si rileva la necessità di implementare le attività di sanificazione del servizio per la prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19</p>   | <p>6) INCREMENTO DEL BENESSERE FISICO TRAMITE INTERVENTI DI PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sanificazione ambienti comuni dopo visite familiari o riunioni</li> </ul>   | <p>Registro attività di sanificazione</p>    |
| <p>7) A causa della riduzione delle attività socializzanti esterne vi è la necessità di implementare le attività interne al servizio</p>  | <p>7) AUMENTO DELLA FREQUENZA DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA COMUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento della frequenza e qualità delle attività espressive\ ludiche interne</li> </ul>   | <p>Report attività svolte</p>                |
| <p>8) Si rileva la necessità di implementare il controllo dei comportamenti degli ospiti relativi alla prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19</p>  | <p>8) INCREMENTO DEL BENESSERE FISICO TRAMITE INTERVENTI DI PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento del controllo\insegnamento dei comportamenti corretti di prevenzione (uso mascherina- igiene mani-distanziamento)</li> </ul>   | <p>Protocollo di prevenzione al contagio</p> |
| <p>9) Si rileva la necessità di sostenere emotivamente gli ospiti a fronte delle restrizioni dovute alla pandemia</p>   | <p>9) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOLOGICO\EMOTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento della frequenza di colloqui individualizzati con gli ospiti</li> </ul>   | <p>Diario colloqui</p>                       |

| <b>Ente di acc. 5: RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER DISABILI FIRMO TOMASO/ MAMRE'</b>  |  |  |
|---|--|--|
| <b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>   | <b>AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI</b>  | <b>STRUMENTO DI RILEVAZIONE</b>  |
| 1) A causa dell'elevata diversificazione delle patologie degli ospiti, è necessario personalizzare gli interventi inerenti il mantenimento e lo sviluppo di competenze relative alla cura di sé   | 1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE LE COMPETENZE DEGLI OSPITI RELATIVE ALLA CURA PERSONALE <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato all'affiancamento degli ospiti durante l'igiene personale da 2 a 4 ore</li> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione delle attività di vestizione e svestizione da 1 a 2 ore</li> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione delle attività di alimentazione e idratazione da 1 a 2 ore</li> </ul>   | Report attività svolte   |
| 2) A causa dell'elevato grado di assistenza richiesta da parte degli ospiti della RSD è necessario personalizzare ed implementare gli spazi di supervisione nella gestione delle attività del loro ambiente di vita                                     | 2) SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEGLI OSPITI NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DOMESTICHE <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione degli ospiti durante la preparazione del tavolo da 30 minuti a 1 ora</li> <li>▪ riduzione del tempo dedicato dagli operatori nello smaltimento della raccolta differenziata da mezz'ora a 15 minuti al giorno</li> <li>▪ riduzione del tempo giornaliero dedicato dagli operatori nella supervisione degli ospiti durante la preparazione della colazione da 30 minuti a 15</li> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione degli ospiti durante il riordino della propria stanza da 30 minuti a 1 ora</li> </ul> | Report attività svolte   |
| 3) A causa dell'elevato grado di disabilità intellettiva presente presso alcuni ospiti della RSD è necessario creare ed implementare occasioni di comunicazione individualizzata con essi   | 3) AUMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla conversazione e all'ascolto dei bisogni dell'ospite da 30 minuti ad un'ora</li> <li>▪ aumento del numero delle scelte operate giornalmente dall'ospite tramite ausili di comunicazione aumentativa da 3 a 6</li> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla comunicazione con 5 pazienti che utilizzano una tabella comunicativa simbolica da 30 minuti ad 1 ora</li> </ul>  | Diario appunti spazio di relazione<br><br>Tabella comunicativa simbolica |
| 4) A causa dell'elevato grado di assistenza fisica richiesta dagli ospiti della RSD e per soddisfare il loro bisogno di uscire è necessario implementare le occasioni di socializzazione e il numero degli accompagnatori                               | 4) AUMENTO DELLE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del numero di uscite settimanali con i mezzi del centro da 7 a 10</li> <li>▪ aumento del numero di uscite settimanali con i mezzi pubblici da 2 a 4 al mese</li> <li>▪ aumento del numero di uscite di una giornata intera da 2 a 4 al mese</li> <li>▪ aumento del numero di uscite serali da 1 a 4 al mese</li> <li>▪ aumento del numero medio di ospiti durante i soggiorni brevi fuori sede da 4 a 5</li> </ul>  | Calendario attività esterne alla struttura                               |
| 5) A causa dell'elevato grado di assistenza fisica richiesta dagli ospiti della RSD e per soddisfare il loro costante bisogno di benessere psicofisico è necessario implementare il numero dei trattamenti individuali e il numero degli accompagnatori | 5) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOFISICO <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumento del numero di uscite a piedi settimanali da 8 a 10</li> <li>▪ aumento del numero di ospiti inseriti settimanalmente nell'attività di piscina e di riabilitazione equestre da 4 a 6</li> <li>▪ aumento del tempo giornaliero dedicato alla supervisione degli ospiti durante i cambi posturali e la deambulazione strutturata con specifici ausili</li> <li>▪ riduzione del numero di volte in cui gli operatori</li> </ul>  | Calendario attività esterne alla struttura                               |

|   |   |  |
|---|---|--|
| durante le visite   | accompagnano l'ospite ad una visita da 4 a 1 volta al mese  |  |
| 6) Si rileva la necessità di implementare le attività di sanificazione del servizio per la prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19          | 6) INCREMENTO DEL BENESSERE FISICO TRAMITE INTERVENTI DI PREVENZIONE<br>- Sanificazione ambienti comuni plurigiornaliere  | Protocollo anticontagio                        |
| 7) A causa della riduzione delle attività socializzanti esterne vi è la necessità di implementare le attività interne al servizio                 | 7) AUMENTO DELLA FREQUENZA DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA COMUNITA'<br>▪ Aumento della frequenza e qualità delle attività espressive\ ludiche interne  | Report attività svolte<br>Descrizione attività |
| 8) Si rileva la necessità di implementare il controllo dei comportamenti degli ospiti relativi alla prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19 | 8) INCREMENTO DEL BENESSERE FISICO TRAMITE INTERVENTI DI PREVENZIONE<br>▪ Incremento del controllo\insegnamento dei comportamenti corretti di prevenzione ( uso mascherina- igiene mani-distanziamento) | Protocollo anticontagio                        |
| 9) Si rileva la necessità di sostenere emotivamente gli ospiti a fronte delle restrizioni dovute alla pandemia                                    | 9) INCREMENTO DEL BENESSERE PSICOLOGICO\EMOTIVO<br>▪ Aumento della frequenza di colloqui ed attività individualizzate con gli ospiti  | Diario colloqui                                |

## OBIETTIVO DELL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Coerentemente con l'obiettivo specifico del progetto volto a favorire l'accoglienza e promuovere l'inclusione e l'autonomia dei soggetti in situazione di fragilità, si intende riservare nella compagine degli operatori di servizio civile due posti per giovani con minori opportunità (senza titolo di studio) per promuovere in un contesto ingaggiante, un'esperienza positiva di **crescita delle competenze comunicative e relazionali, valorizzare le abilità pratiche e gli apprendimenti informali** acquisiti nelle esperienze precedenti, **sviluppare una buona consapevolezza di sé** e un orientamento rispetto al proprio futuro

Riteniamo infatti che le strutture residenziali per persone disabili possano rappresentare un contesto significativo, da parte di giovani che hanno avuto percorsi scolastici non lineari, per rivalutare l'unicità della propria storia secondo criteri e approcci non convenzionali. L'ambiente strutturato di questi servizi offre un'ottima opportunità per misurarsi in sicurezza sul piano relazionale, facendo affidamento su risorse personali e motivazionali e sollecitando le proprie competenze comunicative, più che le conoscenze formali acquisite in ambito scolastico.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito, per ogni attività prevista dal progetto, vengono specificati compiti e funzioni dei volontari

| Ente di acc. 1: COMUNITA' SOCIO SANITARIA SICHEM/MAMRE'  |  |
|--|--|
| Codice e titolo attività (cfr. 9.1)  | Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare/mantenere le competenze degli ospiti relative alla autonomia personale</b> |  |
| Attività 1.1: predisposizione degli strumenti  | Collaborazione nella preparazione degli strumenti necessari alle attività di cura (task analysis, schede di apprendimento / mantenimento, strumenti di personalizzazione della camera, attrezzatura per l'attività...) |

|   |   |
|---|---|
| Attività 1.2:<br>pratiche<br>quotidiane   | Si affianca l'operatore nelle attività di sostegno all'ospite relative alle pratiche quotidiane   |
| Attività 1.3:<br>gestione del<br>guardaroba   | Si affianca all'operatore nella supervisione delle attività delle ospiti di scelta degli indumenti adeguati al tempo esterno, delle attività di vestizione e di tenuta del proprio guardaroba personale (compreso lavare, asciugare, piegare, stirare e riporre) attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali, confrontando lo svolgimento dell'attività con la relativa procedura scritta   |
| Attività 1.4:<br>momento dei<br>pasti   | Si affianca all'ospite nella preparazione e nel consumo dei pasti, con funzioni di supervisione dell'attività, attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO. 2: sviluppo dell'autonomia e affiancamento delle ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita</b> |   |
| Attività 2.1:<br>gestione dello<br>spazio di vita   | Affianca l'operatore nelle attività di sostegno all'ospite relative al riordino dello spazio di vita (riordino degli ambienti prima e dopo i pasti, riordino dei bagni dopo l'attività di igiene personale, riordino delle camere e degli altri ambienti della comunità) con funzione di affiancamento/supporto all'educatore durante lo svolgimento dell'attività stessa attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali, seguendo le indicazioni ricevute dall'operatore  |
| Attività 2.2:<br>personalizzazione<br>dello spazio di<br>vita   | Affianca l'operatore nelle attività di sostegno all'ospite relative alla personalizzazione del proprio spazio personale, scelta di arredi (poster foto) addobbi nelle varie ricorrenze...) con funzione di affiancamento/supporto all'operatore durante lo svolgimento dell'attività stessa attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali, seguendo le indicazioni ricevute dall'operatore  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO. 3: aumento delle attività di sviluppo/mantenimento delle competenze cognitive</b>                       |   |
| Attività 3.1:<br>training capacità<br>cognitive   | Affianca le ospiti durante l'uso di software didattico specifico nelle varie aree di apprendimento, word processing, e giochi educativi preparando gli strumenti, sostenendo l'ospite con l'osservazione e le indicazioni verbali secondo le indicazioni ricevute dall'educatore  |
| Attività 3.2:<br>Interazione<br>comunicativa<br>quotidiana  | Interagisce con le ospiti per favorire l'espressione delle proprie scelte anche attraverso ausili di comunicazione seguendo le indicazioni fornitegli dall'educatore e dalla psicologa, riportando loro gli esiti di tale attività  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO. 4: aumento delle occasioni di socializzazione</b>   |   |
| Attività 4.1:<br>gestione del<br>tempo<br>libero  | Accompagna a concerti, manifestazioni pubbliche, mostre. Effettua il trasporto presso i luoghi dove si tiene la manifestazione con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità con funzione di affiancamento/supporto all'ospite durante lo svolgimento dell'attività stessa secondo le indicazioni ricevute dall'operatore   |
| Attività 4.2:<br>attività strutturate   | Accompagna le ospiti ad attività strutturate sul territorio (centri diurni integrati, CDD, CSE, SFA). Trasporto presso i luoghi dove si tengono le iniziative con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità. Gestione del contatto con gli educatori / tutor esterni secondo le istruzioni ricevute dall'educatore  |
| Attività 4.3:<br>soggiorni brevi<br>fuori sede  | Accompagna le ospiti durante brevi vacanze in luoghi di villeggiatura durante il periodo estivo: comprende il trasporto con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità e l'affiancamento degli educatori nella gestione dei vari momenti della vacanza, seguendo le indicazioni ricevute   |
| Attività 4.4:<br>fruizione servizi<br>territoriali  | Accompagna le ospiti nella fruizione di servizi del territorio (bar, Posta, banca, oratorio, mercato, biblioteca, negozi, centri commerciali, uffici pubblici). Effettua il trasporto presso i servizi con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità con funzione di affiancamento/supporto all'ospite nelle operazioni in essi svolte dalle ospiti (es. acquisto di beni, consumazione, effettuazione della spesa...) secondo le indicazioni ricevute dall'educatore   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO. 5 incremento del benessere psicofisico tramite interventi di cura sanitaria e attività motoria</b>      |   |
| Attività 5.1:<br>visite<br>specialistiche   | Trasporto e accompagnamento degli ospiti presso le strutture sanitarie del territorio per l'effettuazione delle visite specialistiche. Accompagna le ospiti nella fruizione di strutture sanitarie del territorio per l'effettuazione delle visite specialistiche. Effettua il trasporto presso la struttura con l'utilizzo di mezzi pubblici o della comunità con funzione di supervisione e supporto all'ospite nella gestione delle operazioni in essi svolte dalle ospiti (accettazione, accesso all'ambulatorio, utilizzo delle sale di attesa e sistemi di regolazione degli accessi), secondo le indicazioni ricevute dall'operatore |



|  |  |
|--|--|
| Attività 5.2:<br>attività con<br>strumenti<br>fisioterapici  | Accompagna le ospiti nell'effettuazione delle attività motorie quotidiane con l'ausilio di strumenti fisioterapici quali cyclette, bastone, corda, palla medica, secondo le indicazioni ricevute dalla terapeuta della riabilitazione attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali  |
| Attività 5.3:<br>attività motoria<br>sul territorio  | Accompagna le ospiti nell'effettuazione di attività motorie all'aperto (passeggiate, giochi con la palla, giochi al parco) e presso strutture attrezzate (es. Piscina, palestra, centro fisioterapico) secondo le indicazioni ricevute dalla terapeuta della riabilitazione attraverso l'osservazione e le indicazioni verbali e gestuali                      |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6 incremento del benessere psicofisico tramite interventi di attività di sanificazione del servizio per la prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19 -</b> |  |
| Attività 6.1:<br>sanificazione stanza<br>visite  | Il volontario si occuperà di accogliere i familiari nella stanza predisposta e accompagnare l'ospite. Dopo la visita si occuperà di sanificare l'ambiente dove viene effettuata la visita dei familiari con l'ausilio dei prodotti adeguati secondo la procedura in atto. Sanificazione delle maniglie, tavolo, sedie e apertura della finestra per arieggiare |
| Attività 6.2:<br>sanificazione stanza<br>riunione  | Dopo la riunione si occuperà di sanificare l'ambiente dove viene effettuata la riunione con l'ausilio dei prodotti adeguati secondo la procedura in atto. Sanificazione delle maniglie, tavolo, sedie e apertura della finestra per arieggiare   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 7 incremento del benessere psicologico/emotivo</b>   |  |
| Attività 7.1:<br>attività ludiche  | Proporre a un piccolo gruppo di ospiti di partecipare ad attività di gioco a scelta del gruppo come carte\tombola, gioco dell'oca o altro all'interno della CSS. Condurre il gioco tramite aiuti verbali e stimolo alla partecipazione   |
| Attività 7.2: attività<br>espressive   | Proporre a un piccolo gruppo di ospiti di partecipare ad attività espressive come pittura, scrittura o attività manuali o altro all'interno della CSS. Condurre l'attività tramite aiuti verbali e stimolo alla partecipazione   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N.8 incremento del benessere fisico tramite interventi di prevenzione</b>   |  |
| Attività 8.1:<br>controllo\<br>insegnamento  | Controllare che gli ospiti che ne sono in grado indossino correttamente la mascherina chirurgica sopra naso e bocca e la cambino dopo ogni uscita o visita di familiari. Aiutarli ad indossarla.<br>Spiegare l'importanza del comportamento.   |
| Attività 8.2:<br>controllo\<br>insegnamento  | Controllo che gli ospiti lavino e disinfettino le mani più volte al giorno e con qualità adeguata e ne comprendano l'importanza  |
| Attività 8.3:<br>controllo\<br>insegnamento  | Controllo che gli ospiti mantengano la distanza interpersonale corretta quando svolgono attività o nelle uscite e ne comprendano l'importanza.<br>Controllare che non tocchino o abbraccino le persone che incontrano.   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 9 incremento del benessere PSICOLOGICO\EMOTIVO</b>   |  |
| Attività 9.1:<br>colloqui di sostegno  | Ascoltare l'ospite quando lo richiede, predisporre in un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimolare all'espressione dei suoi bisogni secondo le indicazioni previste dal PEI.   |

|  |  |
|--|--|
| <p align="center"><b>Ente di acc. 2: COMUNITA' SOCIO SANITARIA GALGALA /MAMRE'</b><br/> <b>Ente di acc. 3: COMUNITA' SOCIO SANITARIA BETFAGE/ MAMRE'</b><br/> <b>Ente di acc. 4: COMUNITA' SOCIO SANITARIA SILOE / MAMRE' *</b></p> <p align="center"><i>*Le sedi vengono presentate insieme perché hanno una tipologia di servizio molto simile</i></p> |  |
| <b>Codice e titolo<br/>attività (cfr.<br/>8.1)</b>   | <b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>                     |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale</b>  |  |
| Attività 1.1:<br>predisposizione<br>degli strumenti  | Fotocopie, compilazione schede di istruzione, archiviazione schede.                              |
| Attività 1.2:<br>igiene<br>personale   | Supervisione degli ospiti con aiuti verbali durante l'igiene e compilazione schede di istruzione |

|  |  |
|--|--|
| Attività 1.3:<br>gestione del guardaroba   | Aiuto dell'ospite nella scelta del vestiario adeguato, aiuti verbali durante la vestizione e controllo del guardaroba.   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione del proprio ambiente di vita</b>  |  |
| Attività 2.1:<br>gestione dello spazio di vita   | Affiancamento dell'ospite durante l'attività di riordino della camera inclusa la sistemazione del letto e di pulizia del bagno con aiuti verbali e controllo.  |
| Attività 2.2:<br>attività domestiche   | Affiancamento dell'ospite durante l'attività di riordino della cucina, stendere, uso lavatrice, microonde, lavastoviglie e ferro da stiro, preparazione dei tavoli per i pasti, riordino della cucina, lavare i piatti, pulizia del pavimento, cucinare con aiuti verbali e controllo.   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative</b>  |  |
| Attività 3.1:<br>comunicazione aumentativa   | Affiancamento degli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (bliss, pcs, tavole di comunicazione), compilazione di schede di controllo.   |
| Attività 3.2:<br>attività di espressione di scelte personali   | Interazione con gli ospiti e aiuti verbali nelle scelte quotidiane.  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: aumento delle occasioni di socializzazione</b>  |  |
| Attività 4.1:<br>gestione del tempo libero   | Accompagnamento degli ospiti con utilizzo del mezzo del servizio a iniziative del territorio in autonomia o in presenza degli operatori.   |
| Attività 4.2:<br>attività strutturate  | Accompagnamento degli ospiti con utilizzo del mezzo del servizio a attività strutturate in autonomia o in presenza degli operatori. Colloqui con i conduttori delle attività.  |
| Attività 4.3:<br>soggiorni brevi   | Accompagnamento degli ospiti con utilizzo del mezzo del servizio a gite o soggiorni brevi in presenza degli operatori.   |
| Attività 4.4:<br>fruizione servizi territoriali  | Accompagnamento degli ospiti con utilizzo del mezzo del servizio a bar, negozi, supermercati, posta e chiese in autonomia o in presenza degli operatori. Colloqui con i conduttori delle attività.   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: incremento del benessere psicofisico</b>  |  |
| Attività 5.1:<br>visite specialistiche   | Accompagnamento degli ospiti con utilizzo del mezzo del servizio a visite specialistiche in autonomia o in presenza degli operatori. Colloqui con gli operatori sanitari.  |
| Attività 5.2:<br>attività motoria in css e sul territorio  | Attività motoria con gli ospiti in autonomia o in presenza degli operatori all'esterno (passeggiate) o all'interno della css (ginnastica in piccolo gruppo).   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6 incremento del benessere psicofisico tramite interventi di attività di sanificazione del servizio per la prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19 -</b> |  |
| Attività 6.1:<br>sanificazione stanza visite   | Il volontario si occuperà di accogliere i familiari nella stanza predisposta e accompagnare l'ospite. Dopo la visita si occuperà di sanificare l'ambiente dove viene effettuata la visita dei familiari con l'ausilio dei prodotti adeguati secondo la procedura in atto. Sanificazione delle maniglie, tavolo, sedie e apertura della finestra per arieggiare |
| Attività 6.2:<br>sanificazione stanza riunione   | Dopo la riunione si occuperà di sanificare l'ambiente dove viene effettuata la riunione con l'ausilio dei prodotti adeguati secondo la procedura in atto. Sanificazione delle maniglie, tavolo, sedie e apertura della finestra per arieggiare   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 7 incremento del benessere psicologico/emotivo</b>   |  |
| Attività 7.1:<br>attività ludiche  | Proporre a un piccolo gruppo di ospiti di partecipare ad attività di gioco a scelta del gruppo come carte\tombola, gioco dell'oca o altro all'interno della CSS. Condurre il gioco tramite aiuti verbali e stimolo alla partecipazione   |
| Attività 7.2: attività espressive  | Proporre a un piccolo gruppo di ospiti di partecipare ad attività espressive come pittura, scrittura o attività manuali o altro all'interno della CSS. Condurre l'attività tramite aiuti verbali e stimolo alla partecipazione   |

| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N.8 incremento del benessere fisico tramite interventi di prevenzione</b> |   |
|--|---|
| Attività 8.1:<br>controllo\<br>insegnamento  | Controllare che gli ospiti che ne sono in grado indossino correttamente la mascherina chirurgica sopra naso e bocca e la cambino dopo ogni uscita o visita di familiari. Aiutarli ad indossarla. Spiegare l'importanza del comportamento. |
| Attività 8.2:<br>controllo\insegnamento  | Controllo che gli ospiti lavino e disinfettino le mani più volte al giorno e con qualità adeguata e ne comprendano l'importanza   |
| Attività 8.3:<br>controllo\<br>insegnamento  | Controllo che gli ospiti mantengano la distanza interpersonale corretta quando svolgono attività o nelle uscite e ne comprendano l'importanza.<br>Controllare che non tocchino o abbraccino le persone che incontrano.                    |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 9 incremento del benessere PSICOLOGICO\EMOTIVO</b>                     |   |
| Attività 9.1:<br>colloqui di sostegno  | Ascoltare l'ospite quando lo richiede, predisporre in un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimolare all'espressione dei suoi bisogni secondo le indicazioni previste dal PEI.  |

| <b>Ente di acc. 5: RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI FIRMO TOMASO/ MAMRE'</b>   |  |
|--|--|
| <b>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</b>   | <b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTON. 1: implementazione e personalizzazione delle attività educative tese a sviluppare le competenze degli ospiti relative alla cura personale</b> |  |
| Attività 1.1: predisposizione degli strumenti di rilevazione   | Affiancamento degli educatori durante la preparazione degli strumenti di rilevazione; affissione al muro delle tabelle di rilevazione; monitoraggio e valutazione costante della performance degli ospiti e del relativo raggiungimento degli obiettivi  |
| Attività 1.2: igiene personale   | Affiancamento degli educatori e degli ASA durante le pratiche di igiene; supervisione dell'ospite direttamente impegnato nelle fasi di igiene ma anche supervisione degli ospiti che l'hanno già terminata e che necessitano di una rifinitura (es: fare la barba)   |
| Attività 1.3: gestione del guardaroba  | Affiancamento degli educatori e degli ASA nella scelta del vestiario più idoneo all'attività e alla stagione; supervisione dell'ospite durante la vestizione o svestizione ed eventuale integrazione dove l'ospite è in difficoltà (es: allacciare fibbie e bottoni, annodare le stringhe delle scarpe); Collaborazione con gli operatori nel mantenimento dell'ordine degli armadi degli ospiti. Affiancamento costante dell'ospite nel riconoscimento del proprio vestiario, nella piegatura e nella collocazione corretta nell'armadio. |
| Attività 1.4: momento dei pasti  | Accompagnamento a tavola degli ospiti che non sono in grado di deambulare autonomamente; supervisione degli ospiti maggiormente autonomi e aiuto fisico per quelli meno autosufficienti (es; tagliare il cibo, versare da bere, imboccare).  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTON. 2: sviluppo dell'autonomia degli ospiti nella gestione delle attività domestiche</b>  |  |
| Attività 2.1: preparazione del tavolo e della colazione  | Supervisione ed eventuale affiancamento degli ospiti durante la preparazione del tavolo e della colazione; il volontario si sostituisce all'ospite nell'utilizzo di eventuali piastre elettriche o fornelli per cucinare   |
| Attività 2.2: smaltimento della raccolta differenziata   | Accompagnamento fisico dell'ospite nel luogo deputato idoneo per lo smaltimento dei rifiuti; affiancamento continuo durante la smaltimento.  |
| Attività 2.3: riordino della propria stanza  | Supervisione dell'ospite durante il riordino della propria camera e dei propri effetti personali sui rispettivi ripiani, comodini o cassetti   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTON. 3: aumento delle attività di sviluppo delle competenze comunicative</b>   |  |
| Attività 3.1: comunicazione aumentativa  | Affiancamento degli operatori nella preparazione di tabelle di comunicazione; controllo quotidiano del corretto funzionamento degli ausili di comunicazione (controllare il livello di carica delle batterie); Affiancamento degli ospiti nell'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa (voca, simboli bliss, simboli pcs, tavole di comunicazione, comunicatori simbolici quali light writer)   |
| Attività 3.2: interazione comunicativa quotidiana  | Affiancamento degli operatori nella preparazione di tabelle di scelta; Affiancamento e valorizzazione degli ospiti durante l'espressione delle proprie scelte attraverso ausili di comunicazione quali il voca o il voca step by step o utilizzando una tabella con simboli pc; conversazione con l'ospite e ascolto dei suoi bisogni; registrazione sui voca's di messaggi condivisi in precedenza con l'ospite   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTON. 4: aumento delle occasioni di socializzazione</b>   |  |
| Attività 4.1: uscite strutturate sul territorio  | Collaborazione con gli operatori nella scelta della meta della gita o della manifestazione; Accompagnamento fisico degli ospiti a concerti, manifestazioni pubbliche, mostre; Trasporto presso i luoghi dove si tiene la manifestazione; Compartecipazione alle attività previste.   |
| Attività 4.2: attività strutturate interresidenziali   | Accompagnamento degli ospiti ad attività strutturate interresidenziali (laboratorio di psicomotricità, di teatro, di attività espressiva, di falegnameria, di piccoli montaggi, catechismo); Allestimento del materiale necessario allo svolgimento dell'attività; Gestione del contatto con gli specialisti esterni.  |

|   |  |
|---|--|
| Attività 4.3:<br>soggiorni brevi fuori sede   | Preparazione del materiale necessario al soggiorno; trasporto e accompagnamento degli ospiti durante i soggiorni brevi fuori sede.   |
| Attività 4.4:<br>fruizione servizi territoriali   | Accompagnamento degli ospiti nella fruizione dei servizi offerti dal territorio (bar, Posta, banca, Chiesa) e supervisione nelle operazioni in essi svolte dagli ospiti (es. acquisto di beni, consumazione, effettuazione della spesa...).  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: incremento del benessere psicofisico</b>   |  |
| Attività 5.1:<br>visite specialistiche  | Trasporto e accompagnamento degli ospiti presso le strutture sanitarie del territorio per l'effettuazione delle visite specialistiche; prendere consegne dalla struttura sanitaria e riportare fedelmente il contenuto agli operatori.   |
| Attività 5.2:<br>attività con ausili fisioterapici  | Supervisione dell'ospite durante i cambi posturali (es: spostarsi dal letto alla carrozzina o viceversa) e ove necessario affiancamento fisico della fisioterapista o degli operatori durante la movimentazione dell'utente; Affiancamento degli operatori e della fisioterapista nell'accompagnamento degli ospiti durante le attività motorie quotidiane con l'ausilio di strumenti fisioterapici (es: deambulatori, tripodi, carrozzine elettriche) |
| Attività 5.3:<br>attività psicomotorie sul territorio   | Trasporto e accompagnamento degli ospiti nell'effettuazione di attività motorie all'aperto (es: deambulazione assistita e passeggiate) e presso strutture attrezzate (es. Piscina, e centro ippoterapico)  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6 incremento del benessere psicofisico tramite interventi di attività di sanificazione del servizio per la prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19 -</b>  |  |
| Attività 6.1:<br>sanificazione stanza visite  | Il volontario si occuperà di accogliere i familiari nella stanza predisposta e accompagnare l'ospite. Dopo la visita si occuperà di sanificare l'ambiente dove viene effettuata la visita dei familiari con l'ausilio dei prodotti adeguati secondo la procedura in atto. Sanificazione delle maniglie, tavolo, sedie e apertura della finestra per arieggiare   |
| Attività 6.2:<br>sanificazione stanza riunione  | Dopo la riunione si occuperà di sanificare l'ambiente dove viene effettuata la riunione con l'ausilio dei prodotti adeguati secondo la procedura in atto. Sanificazione delle maniglie, tavolo, sedie e apertura della finestra per arieggiare   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 7 aumento della frequenza delle attività all'interno della comunità, fino a una volta al giorno</b>   |  |
| Attività 7.1:<br>attività ludiche   | Proporre a un piccolo gruppo di ospiti di partecipare ad attività di gioco a scelta del gruppo come carte\tombola, gioco dell'oca o altro all'interno della CSS. Condurre il gioco tramite aiuti verbali e stimolo alla partecipazione   |
| Attività 7.2: attività espressive   | Proporre a un piccolo gruppo di ospiti di partecipare ad attività espressive come pittura, scrittura o attività manuali o altro all'interno della CSS. Condurre l'attività tramite aiuti verbali e stimolo alla partecipazione   |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N.8 incremento del benessere fisico tramite interventi di prevenzione - aumento della frequenza controllo dei comportamenti degli ospiti relativi alla prevenzione della diffusione di SARS-COVID-19</b> |  |
| Attività 8.1:<br>controllo\ insegnamento  | Controllare che gli ospiti che ne sono in grado indossino correttamente la mascherina chirurgica sopra naso e bocca e la cambino dopo ogni uscita o visita di familiari. Aiutarli ad indossarla. Spiegare l'importanza del comportamento.  |
| Attività 8.2:<br>controllo\ insegnamento  | Controllo che gli ospiti lavino e disinfettino le mani più volte al giorno e con qualità adeguata e ne comprendano l'importanza  |
| Attività 8.3:<br>controllo\ insegnamento  | Controllo che gli ospiti mantengano la distanza interpersonale corretta quando svolgono attività o nelle uscite e ne comprendano l'importanza. Controllare che non tocchino o abbraccino le persone che incontrano.  |
| <b>AREA DI MIGLIORAMENTO N. 9 incremento del benessere PSICOLOGICO\EMOTIVO</b><br>Aumento della frequenza di colloqui individualizzati con gli ospiti   |  |
| Attività 9.1:<br>colloqui di sostegno   | Ascoltare l'ospite quando lo richiede, predisporre in un luogo adeguato al rispetto della privacy, stimolare all'espressione dei suoi bisogni secondo le indicazioni previste dal PEI.   |
| <b>ULTERIORI ATTIVITA' PREVISTE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'</b>   |  |

|  |  |
|--|--|
| Attività GMO 1.<br>Scambi comunicativi non finalizzati     | Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di comunicazione informale con gli ospiti.   |
| Attività GMO 2.<br>Preparazione tavoli e riordino ambienti | Il giovane collaborerà con operatori, volontari e ospiti nella preparazione dei tavoli e, con l'aiuto degli ospiti, al riordino e sistemazione degli ambienti.                                   |
| Attività GMO 3.<br>Gestione piccole manutenzioni           | Il giovane collaborerà con operatori e volontari nel controllo e nella piccola manutenzione ordinaria degli strumenti utilizzati nel centro e degli ambienti interni ed esterni della struttura. |

### **LE ATTIVITA' CONDIVISE DALLE SEDI**

Gli operatori di servizio civile collaboreranno, attraverso i momenti comune di formazione nello scambio di informazioni riguardanti le strategie di miglioramento della vita quotidiana degli ospiti siano queste riferite ad interventi interni (nuove modalità di comunicazione aumentativa, nuove tecniche fisioterapiche) sia esterni (iniziative di inserimento degli ospiti in attività del territorio).

D'intesa con i coordinatori delle diverse sedi coopereranno per

- 1) organizzazione la festa della comunità Mamrè, evento che coinvolge ospiti, familiari, operatori e volontari, che assume una valenza rilevante in ordine all'obiettivo di ridurre la stigmatizzazione sociale e promuovere la conoscenza della disabilità nel territorio
- 2) organizzare iniziative di sensibilizzazione ad hoc in particolari occasioni (es. Natale, giornata internazionale del malato...)

In merito a tali iniziative alcune attività di progettazione e preparazione delle stesse potranno svolgersi anche da remoto

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

| <b>Ente Di Accoglienza</b>   | <b>Sede</b>   | <b>Codice</b>                 | <b>Città</b> | <b>Indirizzo</b>      | <b>Numero Volontari 2021</b> |
|------------------------------|---|-------------------------------|--------------|-----------------------|------------------------------|
| Associazione Comunità Mamre' | Comunità Socio Sanitaria SicheM/Mamrè               | Brescia [Brescia]             | 181179       | Via Arici, 9          | 1                            |
| Associazione Comunità Mamre' | Comunità Socio Sanitaria Galgala/Mamrè              | Desenzano del Garda [Brescia] | 181167       | Via Goito, 6          | 1                            |
| Associazione Comunità Mamre' | Comunità Socio Sanitaria Betfage/Mamrè              | Calcinato [Brescia]           | 181156       | Via Baratello, 28/P   | 1                            |
| Associazione Comunità Mamre' | Comunità Socio Sanitaria Siloe/Mamrè                | Iseo [Brescia]                | 181165       | Via Risorgimento, 173 | 1                            |
| Associazione Comunità Mamre' | Residenza Sanitaria per Disabili Firmo Tomaso/Mamrè | Villa Carcina [Brescia]       | 181178       | Via Volta, 23         | 4 (3+1 con minori opp.)      |

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Tutti i posti sono con vitto

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Il progetto prevede l'impiego per il **monte ore annuo di 1.145 ore** distribuito su **6 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni temporanei degli utenti in occasione di vacanze laddove previsto dalla singola sede
- Partecipazione ad attività ed eventi di sensibilizzazione / promozione / informazione promossi dalla Caritas diocesana o dalla sede di servizio anche in collaborazione con altri enti
- Partecipazione ad incontri di testimonianza nelle scuole, negli oratori o in altre sedi di spazi giovanili

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Ai candidati non viene chiesto nessun specifico requisito, salvo la condivisione del progetto.

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

Inoltre in collaborazione con la Fondazione Clerici verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un Bilancio delle Competenze.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, presso il Centro Pastorale Paolo VI di Brescia, nelle sedi dei centri operativi aderenti al progetto o altre sedi a seconda delle necessità

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**"2+2=5 il valore aggiunto sei tu!"**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

(Ambito di azione N)

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**
- Tipologia di minore opportunità: **Bassa scolarizzazione**
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità

| ULTERIORI ATTIVITA' PREVISTE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ |  |
|---|--|
| Attività GMO 1.<br>Scambi comunicativi non finalizzati          | Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di comunicazione informale con gli ospiti.   |
| Attività GMO 2.<br>Preparazione tavoli e riordino ambienti      | Il giovane collaborerà con operatori, volontari e ospiti nella preparazione dei tavoli e, con l'aiuto degli ospiti, al riordino e sistemazione degli ambienti.                                   |
| Attività GMO 3.<br>Gestione piccole manutenzioni                | Il giovane collaborerà con operatori e volontari nel controllo e nella piccola manutenzione ordinaria degli strumenti utilizzati nel centro e degli ambienti interni ed esterni della struttura. |

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In relazione al supporto delle attività dei giovani in servizio, l'orientamento principale che si è deciso di assumere è quello di adottare strumenti e dispositivi di facilitazione che verranno messi a disposizione di tutti gli operatori di servizio civile che ne avessero necessità. Questo per evitare effetti di stigmatizzazione tra i giovani stessi e nella convinzione che un certo dispositivo o strumento, progettato idealmente per facilitare una certa attività di un giovane con basso livello di scolarità, può in realtà essere d'aiuto anche per altri giovani che abbiano la stessa necessità.

Ciò detto le misure di sostegno, pensate in modo particolare per i giovani con minore opportunità, ma estese all'utilizzo di tutti i partecipanti sono le seguenti:

### **1 – risorsa umana dedicata per le problematiche di servizio**

Oltre alla figura dell'OLP prevista da progetto, è individuata una figura a livello di Caritas diocesana che accompagnerà i giovani in servizio lungo tutto il percorso di formazione generale e che si manterrà mensilmente in contatto con i giovani per monitorare l'andamento del loro servizio, offrendo loro consigli e orientamenti per affrontare eventuali problemi che possono incontrare nella loro attività di servizio con gli utenti, gli operatori o i volontari. La possibilità di avere un supporto esterno al servizio si rivela particolarmente preziosa nelle situazioni in cui i giovani si sentono insicuri e di fronte a situazioni problematiche, non hanno gli strumenti per comprendere i diversi livelli di responsabilità previsti dal progetto.

### **2 – risorsa umana dedicata per la consulenza sulle attività burocratiche**

Un secondo aspetto che solitamente appesantisce l'esperienza di servizio di chi ha un livello basso di istruzione riguarda la gestione delle procedure burocratiche (permessi, malattie, variazioni d'orario, fogli mensili...). I giovani che non hanno esperienza di lavoro in organizzazioni complesse sovente vanno in ansia e faticano a seguire in modo corretto tutte le regole previste dal progetto. A tal proposito viene messa a disposizione una figura di segreteria che ha il compito di recepire, visionare e restituire i documenti prodotti dai giovani dando loro i feedback di correttezza o di errore soprattutto nei primi mesi di servizio. Nei casi di maggiore difficoltà i giovani potranno prendere appuntamento con la segreteria e compilare direttamente i documenti presso la sede della Caritas diocesana.

### **3 – risorsa strumentale: numero di whatsapp dedicato per la gestione diretta delle comunicazioni**

Verrà abilitato un numero presso il quale i giovani in servizio potranno chiamare per avere tutte le informazioni di cui necessitano di volta in volta relativamente al progetto, alle attività formative in programma. Tutte le comunicazioni ufficiali verranno veicolate via mail. Tuttavia, soprattutto per coloro che non sono abituati ad utilizzare sistematicamente la posta elettronica, verrà utilizzato anche il canale di whatsapp a rinforzo sulle comunicazioni più importanti (scadenze, date della formazione ecc.).

### **4 – risorsa strumentale: utilizzo di fogli informativi semplificati**

Verranno prodotti dei fogli informativi semplificati contenenti le informazioni essenziali per favorire la comprensione delle condizioni richieste dal progetto e delle attività di *routine* principali con relative scadenze.

### **5 - risorsa metodologica: utilizzo frequente in formazione di modalità pratiche-laboratoriali**



In considerazione della presenza di giovani con basso livello di scolarizzazione, durante l'attività formativa, le sessioni di lezione frontale verranno bilanciate con attività di tipo pratico-laboratoriale (lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà) in modo da consentire anche a coloro che hanno competenze pratiche di mettere in gioco le loro competenze dando il loro specifico contributo all'interno del percorso formativo.

## **6 - risorsa metodologica: utilizzo delle sintesi per la focalizzazione dei contenuti durante la formazione**

A compendio delle attività formative ai giovani verrà chiesto di produrre degli articoli di sintesi delle attività stesse. L'utilizzo sistematico di un dispositivo narrativo all'interno del percorso di formazione ha una duplice valenza:

1. *una valenza formativa*. Consente ai giovani di rielaborare i contenuti esaminati durante il modulo e di interiorizzarli. Inoltre viene operata una semplificazione dei termini e dei concetti proposti funzionale alla comprensione degli stessi da parte dei giovani con minori opportunità di comprensione;
2. *una valenza divulgativa e di sensibilizzazione*. I materiali prodotti vengono condivisi e diffusi nella rete dei centri operativi e via social favorendo la diffusione dei temi e dei contenuti affrontati durante la formazione.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **25 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà strutturato in:

- quattro laboratori di orientamento collettivo per un totale di 21 ore;
- Due colloqui individuali di due ore ciascuno.

→Attività di tutoraggio

### A) Momenti di autovalutazione di ciascun/a volontario/a e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile Universale.

Attività previste

1) Primo colloquio individuale (due ore) funzionale a:

- analisi delle risorse individuali ed elaborazione delle abilità e competenze acquisite durante l'esperienza formativa e lavorativa del servizio civile. Prima rielaborazione sulla propria prospettiva di vita a partire dal percorso svolto, dalla consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle prospettive maturate, in relazione alla propria biografia personale e alle responsabilità connesse al proprio contesto di vita

2) Laboratorio di orientamento collettivo (7 ore) da svolgersi tramite:

- brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati ed esercitazioni pratiche (in sottogruppi, in coppia e individuali);
- fare l'inventario delle esperienze di vita (formativa, lavorativa, familiare, tempo libero, impegni sociali) per evidenziare gli apprendimenti informali, non formali e formali maturati;
- fare emergere e valorizzare le caratteristiche personali (saper essere), le competenze trasversali (relazionali, di diagnosi e di decisione) e tecnico professionali acquisite nei vari ambiti di vita e nel corso della stessa, con particolare attenzione a quelle implementate durante il Servizio Civile Universale.
- confronto con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia

3) Secondo colloquio individuale (due ore) funzionale a:

- sistematizzare gli apprendimenti maturati rispetto a sé, alle proprie scelte formative e al mondo del lavoro sia durante il percorso di orientamento di gruppo che tramite l'esperienza di Servizio Civile Universale;
- definire il piano di azione individuale per il raggiungimento del proprio progetto formativo/professionale.

### B) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Attività previste

1) Laboratorio di orientamento collettivo (7 ore) da svolgersi tramite

- role playing, brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati, ed esercitazioni pratiche (in sottogruppo, in coppia e individuali);
- indicazioni e strumenti per realizzare varie forme di cv (Europass personalizzato, infografico, video cv) capaci di tenere conto e valorizzare anche gli apprendimenti non formali ed informali acquisiti nel corso della vita e nelle diverse aree della stessa;
- predisposizione e stesura professionale di un curriculum vitae personale;
- preparazione e simulazione di un colloquio di selezione in situazione e successiva analisi/valutazione dello stesso (criticità, aspetti positivi, accorgimenti necessari);
- come utilizzare i social network realizzando un proprio profilo efficace (LinkedIn, Facebook, Twitter, ecc.) per aumentare i propri contatti sociali e salvaguardare la propria reputazione digitale.

C) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività previste

1) Laboratorio di orientamento collettivo (3 ore) da svolgersi tramite esercitazioni pratiche a coppie/individuali e momenti informativi:

- analisi e ricerca attiva delle informazioni e dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego competente territorialmente e dagli Enti Accreditati ai Servizi al lavoro e alla formazione e alle Agenzie del lavoro;
- DID online e profilo Anpal;
- mappatura dei corsi di formazione e dei servizi al lavoro erogati dagli enti accreditati;
- iscrizione al sito di agenzia.

C) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Attività proposte

1) Laboratorio di orientamento collettivo (4 ore) da svolgersi attraverso confronto di gruppo, esercitazioni in piccoli gruppi/individuale e momenti informativi:

- miti e pregiudizi sul mercato del lavoro;
- comporre un annuncio di lavoro, rispondere ad un annuncio di lavoro, scrivere una lettera di autocandidatura, ricerca delle figure professionali più richieste;
- previsioni occupazionali e fabbisogni professionali 2019-2023 (fonte Excelsior a livello provinciale e regionale)
- percorso di costruzione pratica del proprio progetto formativo
- professionale funzionale a definire le tappe operative e pianificare le attività necessarie per raggiungerlo.